

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA di SAN PIETRO IN LOCALITÀ CAMPO - *Belforte all'Isauro (PU)*

Progetto finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - COMPONENTE 3 Cultura 4.0 (M1C3) - MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - INVESTIMENTO 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". CUP B49F22018550006- I.D. n. 8540.

Risalendo la Valle del Foglia, nel comune di Belforte all'Isauro, lo splendido Castello di Campo appare come un gioiello ben conservato. Campo fu un possedimento dei conti di Piagnano (1377) per volere di Papa Gregorio IX, e a distanza di mezzo secolo, questi conti, tali Oliva, si allearono con i Malatesta di Rimini. Campo fu assediata dagli urbinati nel 1439 e nel corso di quelle feroci operazioni militari, il diciassettenne Federico da Montefeltro fu gravemente ferito. Subito extra moenia spicca la chiesa di San Pietro, dalla semplice facciata rinascimentale, che sulla parete est conserva preziosi bassorilievi incisi e sculture medioevali che evocano un Medioevo fantastico, ricco di simboli: teste umane, draghi, figure umane distese, simboli cruciformi e protuberanze su alcuni blocchi di pietra che rimandano al culto della lattazione, una forma di credenza cristiano/pagana tipica delle culture agro-pastorali dell'Appennino. Il basamento della chiesa di San Pietro in arenaria, è di chiara origine medioevale. Le ricerche archeologiche condotte di recente, hanno individuato nel XII secolo le prime fasi di costruzione della chiesa che aveva un diverso orientamento e dimensioni più contenute. Questo splendido edificio ricco di storia e di tradizioni e sede in passato di numerose iniziative culturali, in sinergia col Comune di Belforte, è stato a lungo inagibile e bisognoso di restauro. Grazie al Contributo Fondi Europei, Next Generation, al Ministero della Cultura e alla Regione Marche, è stato possibile recuperarlo alla fruizione pubblica, attraverso un complesso intervento di consolidamento e restauro architettonico che l'ha riportato al suo antico splendore. La chiesa di San Pietro è tornata nuovamente ad essere un centro di produzione culturale, artistica e musicale, aperta gratuitamente al pubblico. In un contesto ambientale unico e incontaminato, questo edificio rappresenta un bene prezioso della collettività da conoscere, restaurare e conservare, secondo quanto recita l'art.9 della Costituzione Italiana, come testimonianza della ricchezza culturale e storica del Montefeltro, animandosi di voci e suoni di un presente consapevole e operoso.

Traveling up the Foglia Valley in the municipality of Belforte all'Isauro, the splendid Castle of Campo appears as a well-preserved gem. Campo was a possession of the Counts of Piagnano (1377) by the will of Pope Gregory IX, and a half-century later, these counts, the Oliva family, allied themselves with the Malatesta family of Rimini. Campo was besieged by the forces of Urbino in 1439, and during those fierce military operations, the seventeen-year-old Federico da Montefeltro was seriously wounded. Immediately outside the walls (extra moenia), the church of St. Peter stands out with its simple Renaissance facade. On its eastern wall, it preserves precious carved bas-reliefs and medieval sculptures that evoke a fantastic Middle Ages, rich in symbols: human heads, dragons, reclining human figures, cruciform symbols, and protrusions on some stone blocks that recall the cult of lactation, a form of Christian/pagan belief typical of the agro-pastoral cultures of the Apennines. The sandstone base of St. Peter's Church is clearly of medieval origin. Recent archaeological research has identified the first phases of the church's construction in the 12th century, which had a different orientation and smaller dimensions. This splendid building, rich in history and traditions and a past venue for numerous cultural initiatives in synergy with the Municipality of Belforte, had long been unusable and in need of restoration. Thanks to the Contribution of European Funds, Next Generation, the Ministry of Culture, and the Marche Region, it was possible to restore it for public use through a complex intervention of architectural consolidation and restoration that brought it back to its ancient splendor. St. Peter's Church has once again become a center of cultural, artistic, and musical production, open to the public free of charge. In a unique and uncontaminated environmental context, this building represents a precious asset for the community to be known, restored, and preserved, as stated in Article 9 of the Italian Constitution, as a testament to the cultural and historical richness of the Montefeltro region, coming alive with the voices and sounds of a conscious and industrious present.



Visite da aprile a settembre su prenotazione: **331/3510036**